



L'avvocato Jacques Vergès, 84 anni, padre di Reunion e madre thailandese, in scena a Spoleto

Al Festival di Spoleto "Serial plaideur" di e con Vergès

dal nostro inviato Spoleto

HA debuttato al Théâtre de la Madeleine, a Parigi, il 21 settembre del

2008. Il Festival dei Due Mondi gli ha invece riservato il Caio Melisso, spazio molto adatto alla performance che ha scritto e interpreta personalmente, *Serial plaideur*. Con la sua faccia da straniero e il suo sguardo orientale, marcatamente misterioso, ha persino accettato di incontrare il pubblico sul tema *Come può un avvocato difendere tali criminali?* Jac-

Le imprese di Jacques "avvocato del terrore"

ques Vergès non conosce il tempo (ha 84 anni, nascosti da qualche parte) né la fatica. Avvocato, è famoso per aver difeso, dagli anni Cinquanta del Novecento ad oggi, i guerriglieri algerini, il criminale nazista Klaus Barbie, il supermercenario Carlos, i terroristi della Raf e tanti altri "casi", eclatanti e disperati. Ha scritto venti libri, si circonda di oggetti enigmatici e fuma il sigaro in modo particolare, voluttuosamente.

Serial plaideur è, insieme, una sintesi della carriera forense di Vergès e l'esposizione, brillantissima, del suo modo di concepire il mestiere dell'avvocato. Uno spaccato di storia viva e avventurosa messo in palcoscenico.

Un intrattenimento fatto con brio e insieme spietatezza, con grande cultura, con la competenza geografica del viaggiatore,

con il coraggio dell'intellettuale anarchico. Vergès sostiene che il processo è di per sé teatro e letteratura. Chiama a supporto di queste corrispondenze la tragedia classica, ai cui meccanismi fa risalire certe sue leggendarie difese. Il punto di vista, ovviamente, non è nuovo e non trova tutti d'accordo, ma Vergès lo sostiene a meraviglia, supportandolo con le proprie realtà e con una tesi: l'avvocato difensore deve usare la strategia della rottura, invocare sempre valori contrari, possibilmente superiori, a quelli del giudice. Grande interpretazione. Fra paradosso e nostalgia, esperienza e culto esasperato dell'Umanesimo.

R.S.

